



**VERBALE Consulta Presidenti Provinciali F.I.B. Lombardia**  
**VII riunione quadriennio olimpico 2017-2020**  
**Presso Canottieri Bissolati – Cremona – 07 luglio 2018**

Presenti:

Sergio Ripamonti, Presidente FIB Lombardia; Marco Balgera, vice-Presidente vicario FIB Lombardia; i Consiglieri regionali Stefano Parin (Delegato di Lodi) e Luigi Zani. Presente anche il Prof. Claudio Bizzari, Tutor FIB Lombardia e il coordinatore arbitrale regionale, Moreno Gualtieri.

Assente (giustificato) il vice-Presidente Gianfranco Bazzan.

Assente (ingiustificato) il Consigliere Manuel Ben Castano.

Presenti anche il Coordinatore del CTF SR, Flavio Stani, i Consiglieri Federali FIB Maurizio Andreoli e Moreno Volpi, il Presidente del Consorzio “Bocce... in Lombardia”, Bruno Casarini.

Presenti 11 Comitati Provinciali Lombardi su 12 (assente Como, giustificato).

Funge da Segretario verbalizzante Alessandro Bianchi.

Il giorno 07 luglio 2018, presso una sala della “Canottieri Bissolati”, via Riglio 12, Cremona si è riunita la Consulta dei Presidenti Provinciali FIB Lombardia, con il seguente

**Ordine Del Giorno**

- Comunicazioni del Presidente Regionale Ripamonti;
- Varie ed eventuali.

Alle ore 18.05 il Presidente Ripamonti dà avvio ai lavori della Consulta. Porge il proprio saluto ai presenti e ringrazia i partecipanti della propria presenza.

Per prima cosa, il Presidente Ripamonti dà lettura della propria relazione, di seguito riportata:

*“Buonasera a tutti voi e benvenuti.*

*In occasione di una delle più belle e importanti manifestazioni del calendario boccistico italiano, ossia la “Notturba di Cremona”, ho voluto oggi riunire la Consulta regione per informarvi di alcuni argomenti e novità di interesse generale per la nostra Regione. Ringrazio ovviamente la “Canottieri Bissolati” per aver accettato questa sera di ospitarci all’interno dei suoi prestigiosi locali.*

*Inizio con l’informarvi che il 21 giugno scorso ho avuto a Roma un incontro con il Presidente Federale De Sanctis. Incontro da me richiesto già un paio di settimane prima di tale data e che si è dovuto posticipare in quanto il Presidente De Sanctis era estremamente impegnato, nei giorni precedenti, negli eventi legati alle celebrazioni per i 120 anni della FIB. Nell’incontro del 21 giugno ho sottoposto dunque al Presidente De Sanctis alcuni temi e richieste emerse sia nella nostra precedente riunione di lavoro, tenutasi presso la sede del Comitato Regionale Lombardo il 23 maggio scorso, sia dalle telefonate e comunicazioni ricevute via e-mail da molti di voi, da me tutte raccolte in un fascicolo.*

*Colgo pertanto l’occasione per ringraziare tutti voi per le vostre lettere che ho ricevuto, ricche di spunti e suggerimenti preziosi, anche se - almeno in un caso - le modalità di trasmissione di tali comunicazioni mi ha lasciato un pò perplesso. Non capisco infatti perché una lettera, a me personalmente indirizzata, sia stata contemporaneamente inoltrata a tutti gli altri Comitati provinciali Lombardi, facendo ricorso alla mailing-list regionale. Ovviamente non critico che tale documento sia stato portato a conoscenza di altri soggetti - ci mancherebbe! – ma, mi pare, forse sarebbe stato più corretto mettere formalmente in indirizzo, oltre al*

sottoscritto e magari ricorrendo alla formula “per conoscenza”, anche gli altri Presidenti dei Comitati Provinciali Lombardi. Anche perché, secondo me, importanti sono non solo i contenuti di una lettera, ma anche la “forma” con cui essa viene trasmessa. Poco male, comunque.

Ciò detto, prima di entrare nello specifico dei temi che, nella riunione cui prima accennavo, ho affrontato con il Presidente De Sanctis, avrei innanzitutto necessità di chiarire alcuni aspetti:

- 1) Per prima cosa vorrei precisare che sono io, oggi, a ricoprire il ruolo di Presidente Regionale, con tutti gli oneri e gli onori che tale carica comporta. Una puntualizzazione che, forse, può sembrare ad alcuni di voi scontata, ma che sentivo questa sera la necessità di ribadire con estrema chiarezza. Credo infatti con forza – e dopo lo ribadirò meglio – che il rispetto dei ruoli e delle rispettive competenze siano fondamentali per il buon funzionamento di qualsiasi gruppo di lavoro, bocce comprese;
- 2) Che questo fosse un quadriennio di transizione e che questa transizione comportasse alcune difficoltà lo avevo già affermato in tempi non sospetti; è evidente, quindi, che dinnanzi alle molte novità introdotte dal nuovo governo della Federazione, ci possano essere dubbi, perplessità e anche qualche malumore. Tuttavia, tutte queste “sensibilità” devono sempre trovare espressione nelle sedi opportune e nel rispetto dei ruoli e degli incarichi che, ciascuno di noi, riveste all’interno della Federazione stessa.

Ciò premesso, vorrei tornare ora su alcune questioni, che mi preme chiarire anche alla luce delle numerose telefonate che ho da voi ricevuto, nei giorni scorsi, su questi argomenti.

Per prima cosa mi riferisco a quanto avvenuto nel corso della riunione dei responsabili del settore giovanile Lombardo, svoltasi presso la sede del Comitato Regionale il 24 maggio scorso, nonché alla bozza del verbale di quell’incontro, inoltrato a tutti voi dall’estensore di tale documento, persona NON facente parte della Segreteria Regionale.

Dalla bozza del verbale di quella riunione, infatti, risultano non solo alcune affermazioni piuttosto offensive nei confronti del Presidente De Sanctis, ma che in quella sede sono anche stati trattati alcuni temi “politico-federali” che, in tale occasione, non avevano ragione di essere discussi. Vorrei essere chiaro sul punto: il problema non è quello di impedire a chi è presente a una riunione di esprimere il proprio parere, ma semmai che dovrebbe essere posta maggiore attenzione sia nella conduzione di questi incontri, sia nel rispettare quanto previsto dall’Ordine del Giorno degli stessi; ODG che, nel caso specifico, verteva esclusivamente su temi riguardanti il Settore Giovanile.

Preciso anche che tale bozza non era stata sottoposta alla mia attenzione prima di essere inoltrata ai Comitati. Un errore grave, certo, di cui tuttavia in tal senso ho appurato l’assoluta buona fede. E poiché, quando si lavora (e, non dimentichiamolo, si è volontari) si può sbagliare, ritengo in tal senso la vicenda chiusa. Ovviamente errori del genere non dovranno più, in futuro, assolutamente verificarsi.

Altro tema che ora vorrei approfondire – e che, anche in questo caso, è stato oggetto di alcune vostre richieste di chiarimento – sono i contenuti dell’intervista rilasciata dal Consigliere Regionale Manuel Castano all’emittente Rete 55, in occasione della trasmissione “Bocce Forum” di qualche settimana fa; intervento di cui, voglio precisare, non ero stato assolutamente informato – in nessun aspetto, nemmeno dell’invito a partecipare - dal Consigliere Castano. Anche in questa occasione sono state sollevate delle critiche (alcune magari condivisibili, altre invece non assolutamente corrispondenti alla verità) nei confronti dell’attuale dirigenza federale. E non posso tacere che, già in precedenza, il Consigliere Castano (mi riferisco a un suo intervento nella Consulta regionale dello scorso gennaio, presente il Presidente De Sanctis) avesse mantenuto un simile atteggiamento, senza cioè informarmi di quanto in quella occasione avesse intenzione di affermare o sostenere.

Ora, io credo che, anche in questa circostanza, il problema sia riconducibile a quanto cui già prima accennavo: è certamente lecito avere perplessità e non essere completamente d’accordo con la “linea” politica della Federazione, tuttavia fondamentale resta sempre non solo il rispetto dei ruoli e delle procedure, ma anche

*l'obbligo di fare "squadra" e, dunque, di condividere i "messaggi" che si diffondono quando si ricoprono degli incarichi federali.*

*Per chiarire dunque queste problematiche, avevo convocato per il 28 giugno scorso un Consiglio Regionale, nel quale era mia intenzione esprimere ai Consiglieri, con chiarezza, tutto il mio disappunto contro questi atteggiamenti; cosa che ho dunque fatto con i presenti ma che invece non ho potuto personalmente fare con il Consigliere Castano, il quale – come da sua e-mail inviata il giorno precedente al Consiglio – informava il sottoscritto e il Consiglio di non poter essere presente alla riunione, causa impegni lavorativi. Ritengo in questo senso corretto dare lettura di questa e-mail inviata dal Consigliere Castano:*

*"Buongiorno a tutti,*

*domani non potrò essere presente alla riunione del consiglio regionale. Devo inoltre informarvi che dal 1 luglio passerò full time con un cambio di mansioni di lavoro, che mi impedirà - ancor più di adesso, di presenziare alle attività di riunione, dovendo svolgere quasi quotidianamente turno serale o notturno. Temo che questo comporterà non poche difficoltà nel collaborare anche solo a distanza, non avendo possibilità di lavorare a PC o rispondere al telefono per motivi personali negli orari di lavoro. Saluti Manuel"*

*Alla luce di tutto quanto sopra esposto, dunque, informo la Consulta che gli incarichi attualmente detenuti dal Consigliere Castano verranno redistribuiti tra altri componenti del Consiglio Regionale o ad altri collaboratori esterni al Consiglio.*

*Dicevo pertanto collaborazione, condivisione, "squadra". Con forza credo in queste parole anche perché, non solo nel mondo delle Bocce, per raggiungere dei risultati positivi, non si può assolutamente prescindere da questi contenuti. Per questa ragione, informo la Consulta che, d'ora in avanti, lavorerò con maggiore sinergia con il Consigliere Volpi rispetto alle problematiche legate all'Area Tecnica, avvalendomi anche – per questioni di carattere politico-sportivo – del sostegno del Presidente del Consorzio "Bocce... in Lombardia", Bruno Casarini, il quale ha gentilmente accettato di porre la propria esperienza a disposizione mia e del movimento boccistico lombardo. Ringrazio dunque Moreno e Bruno per la loro preziosa disponibilità e per l'opera che già prestano e ancora di più presteranno in futuro al servizio del nostro Sport.*

*Vengo ora ai temi che ho dibattuto, lo scorso 21 giugno a Roma, con il Presidente De Sanctis, e rispetto ai quali ho ottenuto le seguenti risposte:*

- 1) **Comitati Provinciali elettivi/Delegati:** oltre ai 3 Comitati (Milano, Bergamo, Brescia) che conserveranno, per numero di tesserati, attività svolta, società affiliate e dimensione territoriale, le proprie cariche elettive, fino alla fine del presente quadriennio olimpico conserveranno l'attuale configurazione statutaria anche i Comitati Provinciali di Cremona, della Provincia di Pavia e di Varese; ciò in ragione del fatto che questi ultimi 3 Comitati non solo hanno recentemente assorbito dei Comitati Tecnico Territoriali (operazione che necessita di un paziente lavoro di amalgama e di comune condivisione), ma anche per la notevole dimensione geografica di questi territori provinciali;*
- 2) Confermo che è intenzione del Presidente De Sanctis potenziare l'organico in servizio presso il Comitato Regionale, anche in vista delle numerose incombenze che, dal prossimo anno, graveranno sullo stesso, a partire da quelle di carattere amministrativo;*
- 3) Necessario sarà anche ampliare le attuali Commissioni regionali, includendo nelle stesse nuove "forze" in settori delicati quali la Tecnica, il Giovanile e il Femminile, attingendo anche a risorse umane che oggi collaborano sia con i Comitati che resteranno elettivi, sia con le future Delegazioni;*
- 4) **Affiliazioni 2019:** mi è stato confermato sia dal Presidente De Sanctis che dal Segretario Generale Milana che l'iscrizione al Registro CONI/CIP (e, dunque, il deposito presso l'Agenzia delle Entrate degli Atti costitutivi e degli Statuti societari per l'attribuzione, da parte della stessa, del Codice Fiscale, fondamentale passaggio per l'iscrizione al Registro) sarà obbligatoria per esercitare il diritto di voto alle Assemblee elettive del prossimo quadriennio olimpico; quanto alla ri-affiliazione alla FIB il prossimo anno, sarà obbligatoria la Posta Elettronica Certificata (PEC).*

*Su quest'ultimo punto, l'invito che dunque rivolgo a tutti voi è quello di essere il più vicino possibile alle Società in occasione del nuovo tesseramento; da parte nostra, il Comitato Regionale sarà a completa disposizione di chiunque avrà bisogno di aiuto e assistenza, ad esempio negli adempimenti legati all'apertura delle caselle di Posta Elettronica Certificata. E' un impegno che sento di dover prendere con forza, al fine di poter sostenere il maggior numero possibile di Società e che, gentilmente, domando anche a voi di sottoscrivere;*

- 5) **Quanto all'attività serale**, sarà poi il Coordinatore Stani a spiegare, in tal senso, alcune novità;
- 6) Confermo che verranno re-introdotti i Campionati Provinciali e Regionali;
- 7) Data l'estrema importanza che la Federazione attribuisce alle manifestazioni a squadre, l'invito che vi rivolgo è quello di sensibilizzare le vostre Società a iscriversi al Campionato Italiano di Società; più saranno quelle iscritte, meno saranno gli "spostamenti" che le stesse dovranno fare per gli incontri e ciò consentirà di ottimizzare i costi e di incentivare una manifestazione a squadre che, purtroppo, in Lombardia non ha mai avuto il radicamento che, da tempo, invece ha in altre regioni;
- 8) **Progetto Scuola "Bocciando si impara"**. Ricordo a tutti i presenti che giovedì 12 luglio, presso la sede del CR, ci sarà in tal senso una riunione, a cui parteciperà il referente nazionale del progetto, Prof. Dario Naccari. Sarà questo un incontro aperto a tutti i Responsabili Scuola e Giovanili della Lombardia e, in tale occasione, il Prof. Naccari, coadiuvato dal Tutor Regionale Prof. Claudio Bizzari, fornirà ai presenti tutte le delucidazioni necessarie sull'argomento.

*Concludo la mia relazione con una frase forse un po' scontata, ma che sento oggi necessario pronunciare dinnanzi a tutti voi: "l'unione fa la forza!"*

*Unione d'intenti tra i componenti del Comitato Regionale, unione del Comitato Regionale con i propri territori, unione tra tutti i dirigenti lombardi - qualsiasi incarico federale essi ricoprono - unione tra tutti i dirigenti della Lombardia e le nostre Società. Solo così, insieme, potremo non solo far valere con più incisività la forza della nostra regione a livello nazionale, ma raggiungere anche quei traguardi che ogni bocciofilo sente non solo come una necessità, ma come un preciso dovere verso il nostro amato Sport.*

*Grazie per l'attenzione."*

Al termine della lettura della relazione segue un applauso.

Prende successivamente la parola il Coordinatore Stani, il quale – porgendo ai presenti il proprio saluto - si complimenta con il Presidente Ripamonti per la sua relazione, sottolineando – in particolare – la necessità che i dirigenti federali provinciali e regionali seguano le direttive "politiche" della Federazione, al fine di attuare il progetto di rinnovamento promosso dalla nuova dirigenza federale.

Il Coordinatore Stani pone poi l'accento sul progetto federale di rafforzamento dei Comitati Regionali, il cui ruolo dovrà essere ora e in futuro fondamentale nell'organizzazione dell'attività e nella promozione dello Sport Bocce.

Stani informa poi i presenti delle seguenti novità:

- Gare serali: oltre alla possibilità di svolgerle "divise al possibile", verrà lasciata la facoltà alle Società organizzatrici di svolgerle anche "divise alla terza partita";
- Sarà possibile organizzare gare serali riservate agli atleti delle Catt. A1-A, senza punteggio, ma con nulla osta;
- Verranno creati un Campionato di Società femminile e giovanile, ove verrà altresì prevista la possibilità di integrare le squadre con "prestiti" di atleti;
- Quando verrà attivato il nuovo portale "WSM", sarà possibile creare un ranking per gli atleti, meglio disciplinare le promozioni-retrocessioni – anche servendosi di un coefficiente scaturito dal rapporto punti conseguiti/gare disputate – e rafforzare le modalità di pagamento on-line delle iscrizioni alle gare.



Successivamente interviene il Consigliere Federale Andreoli, il quale porge il proprio saluto a tutti i presenti e ringrazia per l'invito a partecipare alla Consulta, sottolineando altresì come il ruolo e l'importanza della Lombardia nel panorama boccistico nazionale sia non solo fondamentale oggi, ma possa fungere anche da traino per tutto il movimento in vista nel necessario rinnovamento che, ormai, risulta una necessità ineludibile.

Andreoli sottolinea i dati del tesseramento Juniores (2744 atleti tesserati in 430 società), sottolineando come in circa 1270 Società affiliati alla FIB non ci siano giovani. Egli pone altresì l'accento sulla necessità di aprire ad altre "fasce" (atleti Under 30, 40, 50); per implementare tali numeri, Andreoli ricorda come sia fondamentale il ruolo della promozione e come, in tal senso, la Federazione abbia costituito un'apposita Commissione. Il Consigliere conclude il proprio intervento invitando tutti a sottoporre i propri consigli e critiche che, quando sono costruttive, risultano essere estremamente preziose.

Interviene successivamente il Presidente del Consorzio Bruno Casarini, il quale spiega brevemente le ragioni che lo hanno spinto ad accettare la proposta di prestare la propria esperienza al servizio delle Bocce Lombarde; afferma che è necessario che la FIB diventi sempre più una federazione sportiva, pur non dimenticando la dimensione al contempo sociale e sportiva delle Bocce.

Il Presidente Casarini pone poi l'accento su la necessità che l'impiantistica regionale abbia – come previsto dalla legge – il parere da parte del CONI e come sarà necessario che, in accordo con i tecnici dello stesso, si proceda a una verifica delle strutture boccistiche. Ciò non significa, precisa Casarini, iniziare da oggi gli adeguamenti previsti per legge, ma dare avvio a un *iter* che, comunque, va intrapreso.

Casarini informa poi che Regione Lombardia ha emesso un bando per l'attribuzione di contributi regionali in conto capitale a fondo perduto, per la realizzazione e la riqualificazione di impianti sportivi di proprietà pubblica sul territorio lombardo. In quanto Presidente del Consorzio, sarà sua premura monitorare con attenzione tale bando.

Casarini chiede poi ai Comitati di ricordare, in occasione delle ri-affiliazioni, alle Società bocciofile di aderire al Consorzio, facendo poi il punto sulle diverse strutture che esso sta già seguendo (Bergamo, Crema, Lacchiarella, Salò, Crenna di Gallarate).

Terminato l'intervento del Presidente Casarini, il Coordinatore Stani chiede ancora la parola per precisare:

- Dalla stagione 2020, la categoria A verrà ripartita in 1) 16 atleti élite 2) atleti di cat. A1 (l'appartenenza a questa fascia verrà definita tempestivamente) 3) atleti di cat. A;
- Il Comitato Tecnico Federale, attraverso i Comitati Regionali, porrà particolare attenzione alle promozioni e retrocessioni;
- Importante sarà, in entrambi i casi (come già precedentemente specificato) l'implementazione del nuovo WSM.

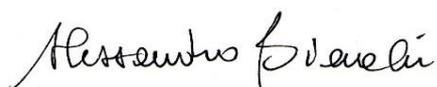
Seguono a questo punto una serie di interventi, che di seguito vengono così riassunti:

- Franca Aldeghi, Segretaria del CP di Lecco: domanda delucidazioni sul Campionato di Società femminile a squadre; risponde sul punto il Coordinatore Stani, meglio esplicitando quanto precedentemente esposto sul tema;
- Roberto Nespoli, Presidente del CP di Bergamo: domanda delucidazioni in relazione alle percentuali per le promozioni-retrocessioni, sull'organizzazione dei Campionati Provinciali per la prossima stagione e intorno alla futura ripartizione della Categoria A; sul punto risponde il Coordinatore Stani e, rispetto all'organizzazione dei Campionati Provinciali, risponde il Consigliere Volpi, richiamando sul punto anche le Disposizioni amministrative della Federazione;

- Piero Mutti, Presidente del CP della Provincia di Pavia: sottolinea che molti dei problemi di oggi sono eredità del passato; domanda che la Federazione preli particolare attenzione alla promozione dello Sport Bocce fuori dagli impianti ad uopo destinati; in questo senso, rispondono sul punto il Consigliere Andreoli, il Coordinatore Stani e il Presidente Ripamonti, concordando con l'auspicio di Mutti e ponendo particolare attenzione al ruolo promozionale che possono svolgere le Società bocciofile;
- Ferruccio Zanini, Presidente del CP di Mantova: porta la voce delle Società e degli atleti mantovani, le quali domandano che, anche nelle gare serali e per la Categoria A, vengano introdotte le iscrizioni nominative; sul punto rispondono il Consigliere Volpi e il vice-Presidente Balgera, facendo osservare come l'intensa attività serale della regione Lombardia comporterebbe, nell'adozione di questa procedura, diverse problematiche;
- Marco Crippa, Consigliere del CP di Lecco; chiede maggiore attenzione rispetto a quegli atleti che, causa finali concomitanti, cedono partite o non si presentano alle finali delle manifestazioni;
- Moreno Gualtieri, Coordinatore Arbitrale Regionale: sottolinea come i direttori di gara non possono essere a conoscenza di finali concomitanti, qualora manchino atleti durante le stesse;
- Roberto Goldani, Presidente del CP di Brescia: sottolinea come i tempi della giustizia sportiva siano troppo lunghi e sottolinea la ragione (perlopiù economica) per cui molte Società non si iscrivono al Campionato Italiano di Società; ritiene discutibile le nuove normative federali che consentono a un'atleta di 13 anni di partecipare alle gare Senior; chiede il ripristino della precedente normativa. Sui rispettivi punti rispondono il Consigliere Volpi, sottolineando che è allo studio l'accorpamento di più regioni sotto un unico Giudice Sportivo Territoriale (anche per rendere più uniformi le sentenze), nonché il Coordinatore Stani, il quale – pur concordando su alcuni punti espressi dal Presidente Goldani rispetto ai Campionati di Società – ricorda come tali manifestazioni siano non solo più avvincenti, ma consentano anche di contenere i costi per atleti e Società stesse; il Consigliere Volpi ricorda poi che la novità introdotta dalla Federazione, rispetto alla Categoria Juniores, muove dal presupposto che, se un atleta ha capacità, l'età non può essere un limite per confrontarsi anche con atleti anagraficamente più maturi;
- Alfio Villa, Segretario del CP di Monza e Carlo Busi, vice-Presidente del CP di Monza; mostrano entrambi perplessità intorno alla sostituzione delle cariche elettive nei CP con i Delegati, di cui ancora non si conoscono esattamente le funzioni; il Consigliere Volpi, il Coordinatore Stani e il Presidente Ripamonti concordano, nelle loro rispettive risposte, nel sottolineare necessaria la ri-organizzazione degli OOTT FIB, al fine di meglio armonizzare il territorio rispetto non solo alle normative federali, ma alle necessità dei tempi presenti.

Alle ore 20.43, non essendoci più nessuno a domandare la parola, la Consulta regionale si conclude.

Il Segretario verbalizzante



Il Presidente

FIB Lombardia

